

L'INIZIATIVA Quattordici le realtà coinvolte. Ecco come donare

Emergenza freddo, altri 20 posti

Attivato il servizio al Belletti Bona. Ma si lavora anche sul progetto "la casa prima di tutto"

Il 18 novembre è partita la decima edizione dell'"Emergenza Freddo", progetto nato nel 2012 come uno degli esiti dei lavori del Piano di Zona 2009-2011. La prima edizione vedeva coinvolti dieci partners (Iris, Cissabo, Città di Biella, Caritas, Cri Biella, Asl Bi, Istituto Belletti Bona, Gruppi di Volontariato Vincenziano, associazione Papa Giovanni XXIII, Centro territoriale per il volontariato) e prevedeva una risposta emergenziale con l'attivazione di venti posti al Belletti Bona accanto ai venti del dormitorio. Oggi i partners sono ben quattordici: si sono via via aggiunti Acli, coop. **Anteo** (subentrata a Istituto Belletti Bona), Associazione La Rete, Ats Accoglienza Plurale (capofila coop. Maria Cecilia), associazione Tunka e - quest'anno - anche l'associazione No Mafie Libera Biella

che da sempre sostiene il Progetto con una consolidata iniziativa di raccolta fondi.

Dal 2019, grazie a fondi europei, si è avviata sul territorio Biellese la sperimentazione di 15 progetti housing first (letteralmente "la casa prima di tutto", perché solo se si ha un posto sicuro dove stare è possibile migliorare la propria condizione e prendersi cura di sé, beneficiando a pieno degli interventi socioeducativi e sanitari messi a disposizione dai Servizi).

Con la pandemia del 2020, anno dello slogan "io resto a casa", con le persone senza dimora questo approccio si è rivelato l'unico percorribile, a tutela loro e della comunità. Al 31 dicembre 2020 i

progetti attivati nel Biellese erano ben 38 (a fronte di 12 dell'astigiano, 19 nella provincia di Alessandria, 15 in quella di Cuneo e 4 in quella di Novara).

L'Emergenza Freddo 2021-2022 prevede il potenziamento dei quindici posti del dormitorio con altri dieci posti di accoglienza in strutture messe a disposizione da Caritas, alcune delle quali consentono anche la permanenza durante tutto l'arco della giornata con l'attivazione di veri e propri progetti abitativi temporanei. Per le persone accolte in strutture che invece offrono solo accoglienza notturna (come ad esempio il dormitorio), sarà messo a disposizione uno spazio diurno dalle 15 alle 19 sette giorni su sette sempre presso struttura Caritas.

I costi del potenziamento dell'accoglienza notturna e diurna dal 18 novembre al 31 marzo, in questa veste "tesa" verso l'approccio housing first saranno coperti grazie alla conferma del finanziamento di 15.000 euro da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, dei 5.000 euro della Città di Biella, 2.400 euro Consorzio Iris (che cura come di consueto anche il coordinamento dell'Emergenza Freddo), 1.300 euro Cissabo, 2.000 euro Cri Biella, 2.000 euro Caritas, a cui si aggiungono circa 7.000 euro di "tesoretto" raccolta fondi 2020/2021 per un complessivo di 34.700 euro, e ai quali si auspica si possano aggiungere i circa 11.000 euro ancora necessari attraverso la raccolta fondi. Chi volesse contribuire può fare un bonifico al seguente Iban It 02M0608522300000013890039 intestato all'Associazione La rete.

INAUGURATA LA PISTA DI PATTINAGGIO



FINO AL 4 FEBBRAIO si potrà pattinare sul ghiaccio in centro città

